

Rilegato 2022

Formato mm 150 x 210

Pagine 198

Italiano

Data pubblicazione maggio 2022

Autore: Michele Iozzino

Prefazione: Luca Siniscalco

Editing: Adolfo Spezzaferro

Impaginazione: Elisa Filomena Croce

Progettazione grafica: Vincenzo Sortino

Copertina: Mara Lucca

Prezzo € 15,00

ISBN 9788832078428




9 788832 078428



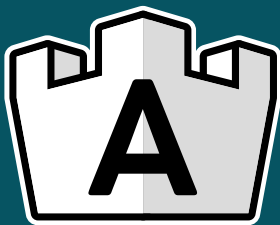
Tornare su Jünger significa, paradossalmente, tornare al nostro avvenire, secondo una concezione, improntata alla reversibilità del tempo, che supera ogni determinismo - sia esso di natura lineare o ciclica: *back to the future*. Ripensare oggi, nel nuovo millennio, alla figura del Lavoratore è pertanto un compito quanto mai urgente. Ne *L'operaio* il rapporto tra lavoro ed elementare permetteva il contatto con l'Origine, quindi la capacità di imprimere sulla materia una realtà metafisica, ossia di strutturare il mondo circostante a partire da una volontà ancorata all'extra-umano e oltre il dualismo soggetto-oggetto. Ci pare evidente come il volontarismo *sui generis* di Jünger lasci scorgere una via mediana fra le posizioni radicalmente soggettiviste, ispirate a una volontà di potenza come dominio dell'arbitrio *sic et simpliciter*, e le posizioni fataliste e destinali, che leggono l'imposizione tecnica (l'heideggeriano *Gestell*) come un demoniaco e infallibile processo, cui non possiamo che guardare nella posizione di sudditi passivi. Com'è possibile oggi, riconquistare questo rapporto, che la degenerazione della sincope Tecnica/Capitale, tesa all'indifferenziato, sembra aver definitivamente annichilito, conducendo piuttosto all'informe caos postmoderno? Intanto, e non è poco, lo si può tentare partendo dalla consapevolezza che l'Indistinto, in Jünger, è simultaneamente nulla nichilista, infero e caotico, ma anche Ineffabile extraformale (l'Uno). È abbeverandosi a questa fonte, interrogandola e spondola nuovamente evocare e simbolizzare che si potrà forse realizzare un nuovo rapporto con il reale, convertendo la *ragion tecnica* in *ragion simbolica*.

Luca Siniscalco



Michele Iozzino, nato a Senigallia nel 1994, è laureato in Filosofia all'Università di Macerata. Scrive per Il Primato Nazionale e collabora con varie altre testate.

Il compito dell'uomo nell'era della mobilitazione totale e del nichilismo è quello di conquistarsi uno spazio di libertà contro il dilagare del nulla e dominare spiritualmente il mondo delle macchine. In sostanza, dare un volto alla tecnica. Una sfida a cui non si è sottratto Ernst Jünger, *anima ardita* del XX secolo, il quale attraverso la sua vita e la sua esperienza di guerra, così come nella sua vastissima produzione letteraria, ha tentato di dare una risposta a questa domanda abissale.



www.altafortedizioni.it